Arte, cultura, gastronomia, natura, artigianato tra Padova e Venezia

oltre Venezia Bikeways

firmagroup.it

L'itinerario cicloturistico estrapolato in 10 Comuni tra "la Brenta e la laguna di Venezia", nasce dalla collaborazione delle amministrazioni locali nell'area della Riviera del Brenta classica e della Sacccisica, punto strategico tra Padova e Venezia.
Le amministrazioni sono partite con l'idea di far riscoprire ai propri cittadini le importanti peculiarità presenti nel territorio volgendosi conseguentemente anche verso le esigenze dei cicloturisti che visitano i paesi su due ruote.
Un itinerario realizzato da un insieme di micro percorsi, nell'ottica di unire le forze allo scopo di giungere ad un risultato sicuramente più interessante e soprattutto completo, un piccolo scrigno, racchiuso tra la Villa Pisani di Stra e la laguna di Venezia.

The cycle tourism tour, stretching out on the territory of 10 cities between the Brenta river and the Venice Lagoon, has been originated by the co-operation of the local administrations in the area of the classic "Riviera del Brenta" and the "Saccisica", a strategic site located between Padua and Venice. The local administrations wanted their citizens to rediscover the important features of the territory, tailoring the routes to the needs of the cycle tourists who discover the countries travelling on two wheels. This tour is made of several micro-itineraries in order to join forces to reach a more complete result: a little treasure trove held between the Pisani Villa in Stra and the Venice Lagoon.

Con la collaborazione di:
With the support of:

Città metropolitana di Venezia · sistema servizi metropolitani di venezia · CISET · FIAB

www.oltrevenezia.it - info@oltrevenezia.it
T. +39 041 424973 - 041 5600690
IAT Territoriale Villa Widmann

Comune di Campagna Lupia

Considerata la "porta sud" della Riviera del Brenta, si trova lungo le sponde della laguna di Venezia (ora dichiarata dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità") e immersa nella grande Pianura Padana che ha avuto origine dal continuo fluire delle acque dei fiumi che scendono dalle Alpi e dagli Appennini verso il mare Adriatico.
Il territorio di Campagna Lupia, composto da una parte abitata e da una valliva che si estende sulla Laguna di Venezia, offre al visitatore che vi giunga un itinerario turistico per molti aspetti davvero suggestivo. Il giro che vi proporremo sarà davvero un'esperienza unica tra natura, arte, prelibatezze. L'idrovora del 1800 ancora in funzione, il museo etnografico e la chiesa Romanica ora museo archeologico vi aspettano. Vicinissima a Venezia, Campagna Lupia è collegata dalla comodissima linea ferroviaria Adria-Venezia con trasporto biciclette, ed è mèta ideale per cicloturisti alla scoperta della città lagunare…. e non solo.

Considered as the "Southern Gate" of the Brenta Riviera, it is located along the banks of the Venice lagoon (now declared by Unesco as a "World Heritage Site") and immersed in the great Padan plain which originated from the continuous flow of the waters of the rivers coming down from the Alps and the Apennines towards the Adriatic Sea. The territory of Campagna Lupia, composed of a residential area and a valley which stretches out on the Venice Lagoon, offers their visitors a tourist route with many beautiful aspects. The tour which we will be proposing is a truly unique experience encompassing nature, art and delicacies. The still working 19th century pumping station, the ethnographic museum and the latter Romanesque church, now an archaeological museum, are all waiting for you. Being close to Venice, Campagna Lupia is connected by the very convenient Adria-Venice railway line providing with bicycle transportation, and it is an ideal destination for cyclists to explore the lagoon city….and not only that!

Chiesa di Lugo

Comune di Campolongo Maggiore

È certo che le nostre terre siano state abitate fin dall'epoca preistorica e poi in epoca romana: lo dimostrano non solo le monete, le urne cinerarie o vinarie trovate in grande quantità, le tegole e le pietre da costruzione, ma soprattutto i resti di sepolture romane. Questi e molti altri ritrovamenti sono custoditi nella grande e curata mostra archeologica nella frazione di Santa Maria Assunta.
Ma ai cicloturisti in cerca di storia ed arte il territorio offre molto altro: nella frazione di Bojon sorge il campanile più antico della Riviera, romanico, sorto intorno al 1100. Nella chiesa parrocchiale grande tele dell'Alpago e una pregevole "Pentecoste" attribuita al Tizianello. Nella chiesa della frazione di Liettoli invece è presente un'opera degli eredi Caliari. Degne di visita anche le opere contenute nella chiesa del Capoluogo. Il territorio riserva inoltre spettacolari scorci rurali con diverse case coloniche e fattorie. Il fiume Brenta, nella deviazione del 1800 divide a metà il territorio comunale; gli argini del fiume sono in gran parte adibiti a percorsi cicloturistici e ippovia; in località Bosco di Sacco è presente il Centro turistico "Brenta" sorto proprio per l'accoglienza dei turisti in transito lungo i percorsi naturalistici.

No doubt our lands have been inhabited since the prehistoric age and later on in the Roman times, as evidenced not only by coins, funerary or vinery urns found in large quantities, the tiles and building stones, but especially by the remains of Roman burials. These and many other findings are kept in the large and organized archaeological exhibition in the hamlet of Santa Maria Assunta. Anyway, the area offers much more to the cyclists in search of history and art: in the hamlet of Bojon you find the oldest bell tower of the Riviera, Romanesque, built around the twelfth century. In the parish church you find Alpago canvases and a valuable "Pentecost" ascribed to Tizianello. In the village church of Liettoli there is a work of Caliari heirs. Also worth visiting are the works contained in the church of the County seat. The territory also reserves spectacular rural views with several houses and farms. The Brenta River, with the change of its course which took place in the nineteenth century, cut in half the municipal territory. The river banks are mostly used as horse trails and cycling itineraries; in the small town of Bosco di Sacco there is the tourist center called "Brenta" which has been set on purpose for the reception of tourists in transit along the nature trails.

Campanile romanico di Bojon

Valli, veduta aerea

Museo archeologico Mino Meduaco

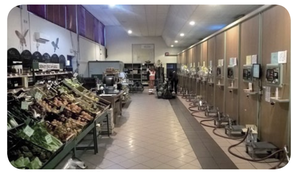
Lungo argine verso Campolongo Maggiore

Casone Zappa a Campagna Lupia

Comune di Camponogara

Il territorio di Camponogara è descritto dai toponimi come luogo composto da prati e campi, ricco d'acque e boschi di cui alcuni esempi si possono osservare ancora oggi transitando in bicicletta. Troviamo tracce degli antichi veneti e successivamente le prime edificazioni romane nel Castellaro o maggiormente lungo l'asse viario che porta all'antica via Annia a Calcroci. Alla decadenza carrarese, la nobiltà veneziana inizia a gestire le terre lasciandoci innumerevoli testimonianze di manufatti; il lungo elenco di Nobili Famiglie composto da Canal, Tron, Contarini, Corner, Vitturi, Donà, Querini, Sagredo o Barbarigo per citarne alcune, ha lasciato un paesaggio disseminato fortunatamente ancora oggi di ville, barchesse ed oratori di notevole bellezza e importanza storica. Nel XIX secolo Camponogara partecipa al percorso risorgimentale la cui figura più simbolica è Domenico Menin, nome riportato anche nella toponomastica viaria. Questo territorio coltivato a vitis da secoli, vede dare origine dall'ormai lontano 1959, alla fondazione della Cantina Sociale di Premaore dove si possono acquistare vini e prodotti tipici del luogo.

The territory of Camponogara is described by the name as a place made up of meadows and fields, rich in waters and forests, which can be seen still today when travelling by bicycle. We find traces of ancient Venetian citizens and, later on, the first Roman buildings in Castellaro or more along the road leading to the ancient Annia Way in Calcroci. When arriving to its own decline, the Venetian aristocracy began to manage the lands, leaving countless proofs of handworks. The long list of Aristocratic Families composed by Canal, Tron, Contarini, Corner, Vitturi, Dona, Querini, or Sagredo Barbarigo, naming only a few, has left a landscape fortunately still full of villas, barns and churches of great beauty and historical importance. In the nineteenth century Camponogara participated in the course of the Italian so called "Risorgimento", whose most symbolic figure is Domenico Menin, whose name can be read also in the names of roads. This area has been planted with vines since centuries and originated already back in 1959 to the "Cantina Sociale di Premaore", where you can buy local wines and products.

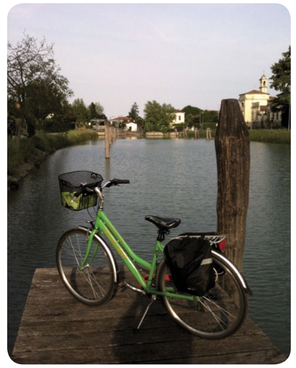


Cantina sociale di Premaore

Comune di Dolo

L'enorme sviluppo di Dolo è dovuto originariamente al bisogno di Venezia di ricercare nuove vie di sbocco per la propria economia, ciò si è verificato a causa della perdita di potere del commercio veneziano avvenuta con la caduta dell'Impero di Bisanzio, con l'affermazione della potenza turca e con l'apertura del commercio con l'America.
Dopo l'assoggettamento del territorio dolese a seguito della caduta di Padova, che aveva la giurisdizione nel 1405, il Naviglio del Brenta viene preso maggiormente in considerazione anche come mezzo di scambi.
Le tradizioni, gli usi e i costumi locali avevano sempre subito la particolare influenza veneziana, perché, essendo il paese uno dei più grandi centri della Riviera del Brenta, manifestazioni, mercati e feste si accentravano proprio a Dolo. Già il Goldoni, partendo col 'Burchiello' per una gita lungo il Naviglio, accenna a Dolo come al luogo più importante, degno di una sosta, anche in locanda.
Il paese è stato fin dai secoli scorsi un centro prettamente agricolo, ma ingentilito dai frequenti soggiorni dei veneziani in villeggiatura.

The enormous development of Dolo is originally due to the needs of Venice to seek new ways out for its economy, because of the loss of the Venetian trade power which took place with the Byzantine Empire fall, with the establishment of the Turkish Empire, and with the opening of trades with America. After the subjugation of the Dolo territory taking place with the fall of Padua, which had the jurisdiction in 1405, the Brenta Canal is also taken more into account as a means of commercial traffics. The local customs and traditions had always suffered from the particular Venetian influence, because, being one of the largest centers of the Riviera del Brenta, events, markets and festivals used to take place in Dolo. Already the writer Goldoni, being on the 'Burchiello' boat for a trip along the canal, mentions Dolo as the most important place, worth of a stop, also in the inn. The country since the last centuries has been a mainly agricultural centre, however refined by the frequent stays of the Venetian aristocrats in their resorts.



Naviglio Brenta a Dolo

Ansa del Brenta a Fiesso d'Artico

Passeggiata in Riviera

Comune di Fiesso D'Artico

Le sue origini risalgono al 1028 dc circa sulla riva sinistra del Naviglio Brenta e originariamente si chiamava solo Fiesso dal latino "Flexo" cioè curva, poiché il paese sorge su un'ansa formata dal fiume Brenta; solo nel 1867 è stato aggiunto il nome Artico, in onore del Magistrato alle Acque di Venezia Angelo Maria Artico, che ideò un'ultima e definitiva grande deviazione del fiume Brenta, resa necessaria per salvaguardare il paese dalle inondazioni. Il territorio inizialmente era più vasto di quello attuale ed era diviso in due, Comun Grande di Fiesso e Comun Piccolo Fiessetto. Fiesso d'Artico fu coinvolto in molte guerre che interessarono la città di Padova (essendo molto vicino ad essa) a causa delle lotte per il succedersi delle varie signorie. Il territorio di Fiesso appartenne alla cittadina padovana sino al XV sec d.c. quando passò definitivamente alla Repubblica di Venezia. Una volta integrato nella Serenissima Fiesso si abbelli di magnifiche ville veneziane, dimore estive nobili e ricchi mercanti veneziani. La città di Venezia si collegava a Fiesso con il "Burchiello" un battello adibito a vero e proprio salotto galleggiante.

Its origins are dating back to about 1028 AD on the left bank of the Brenta Canal and originally called only Fiesso from the Latin "Flexo" which means curve, since the country is located on a bend formed by the river Brenta. Only in 1867 the name "Artico" was added, in honour of the Water Authority of Venice, Angelo Maria Artico, who conceived a final and definitive great change of course of the river Brenta, which had become necessary in order to protect the territory from the floods. The territory initially was wider than today, and was divided in two cities: the Large City of Fiesso and the Small City of Fiessetto. Fiesso d'Artico was involved in many wars which affected the city of Padua (being very close to it) because of the struggles for the succession of several dominations of the Italian "Signorie". The territory of Fiesso belonged to Padua city until the fifthteenth century when finally passed to the Republic of Venice. Once integrated in the Serenissima Republic, Fiesso was enriched with magnificent Venetian Villas, which were the summer residences of the aristocrats and of the rich Venetian merchants. The city of Venice was linked to Fiesso with the "Burchiello", a boat used like a real floating living room.

Bollito misto

Comune di Fossò

Il comune di Fossò si stende in una fertilissima area pianeggiante, nella zona della "Riviera del Brenta" tra Padova e Venezia. Il toponimo può essere fatto derivare da "Fossadum", riferito ad un probabile ramo minore del Brenta.
Radicata profondamente in una civiltà di tipo contadino, la popolazione vive delle attività rurali: si coltivano cereali, frumento, ortaggi, viti e alberi da frutta e si allevano bovini equini, suini e avicoli. Le componenti innovative del quadro economico sono i settori industriali quali l'edilizia, l'industria tessile, quella metallurgica nonché la produzione di mobili e la lavorazione del legno. Ma la vera "chicca" di Fossò è la produzione della calzatura di "lusso". Totali sostenitori del Made In Italy, i calzaturieri di Fossò fanno parte della consulta che sta creando il marchio doc della scarpa della Riviera del Brenta che punta a realizzare prodotti al 100% Made in Italy, ottenendo l'accredito di enti certificatori già nel 1996. Ecco una delle mète che proponiamo per la visita di Fossò su due ruote: i calzaturifici.

The city of Fossò stretches out on a fertile plain area, in the territory of "Riviera del Brenta" between Padua and Venice. The name may be derived from "Fossadum," referring to a probably minor branch of the Brenta. Deeply rooted to a peasant type culture, the citizens lived on rural activities: cereals, wheat, vegetables, vines and fruit trees are cultivated and cattle, horses, pigs and poultry are reared. The innovative components of the economic framework are the industrial sectors such as construction industry, the textile and metallurgical industries, the production of furniture and woodworking. But the true "gem" of Fossò is the production of "luxury" footwear. Absolute supporters of the Made In Italy concept, the Fossò shoemakers are part of the consultation whicht is creating the PDO brand of the Riviera del Brenta shoe, which aims to create 100% Made in Italy products, obtaining accreditation from certification bodies since 1996. This is one of the destinations which we propose for a two-wheeled visit to Fossò: the shoe factories.

Lo sguardo dell'arte

Tramonto in Barena a Mira

Veduta di Mira Porte

Comune di Mira

Città d'Arte. È il più grande comune della Riviera del Brenta. L'area urbana, posta a meta strada tra Padova e Venezia, appartiene alla Riviera del Brenta che si estende lungo il Naviglio del Brenta, costeggiato dalla SR 11, sul quale si affacciano le Ville che i veneziani edificarono tra il Cinquecento e il Settecento. Famose in particolare la Villa palladiana "la Malcontenta" nell'omonima frazione, Villa Widmann Foscari, le Barchesse di Villa Valmarana a Mira Porte, la sepoltura dei fondatori della Repubblica Serenissima nei pressi della frazione di Dogaletto. Ogni anno in primavera, in frazione Oriago, ha luogo "Oriago in fiore", fiera di piante e fiori ed in settembre, nella domenica successiva alla Regata Storica, si svolge la Riviera Fiorita, una sfilata di gondole e altre imbarcazioni a remi, lungo il Naviglio del Brenta, con i partecipanti vestiti con abiti tipici veneziani. Mira è inoltre piccolo polo industriale e chimico, soprattutto nella produzione di detersivi e saponi di noti marchi mondiali. Anche Mira dunque offre uno splendido giro in bicicletta tra Ville Venete, natura, arte e numerosi e rinomati ristoranti di pesce. Mira, perché no?

City of art. It is the largest town on the Riviera del Brenta. The urban area, located halfway between Padua and Venice, belongs to the Brenta Riviera which stretches along the Brenta Canal, flanked by the SR 11, which is overlooked by the Villas which the Venetian aristocracy built between the sixteenth and the eighteenth century. Particularly attractive it is the famous "Malcontenta" Palladian Villa in the homonymous site, Villa Widmann Foscari, the Barchesse of Villa Valmarana in Mira Porte, the burial of the founders of the Venetian Republic near the hamlet of Dogaletto. Every spring, in the hamlet of Oriago, "Oriago in Fiore" takes place, a fair of plants and flowers, and in September, at Riviera Fiorita on the Sunday following the historical regatta there is a parade of gondolas and other rowing boats along the Brenta Canal, with participants dressed in traditional Venetian outfits. Mira is also a small industrial and chemical hub, especially for the production of detergents and soaps of world famous brands. Mira therefore offers also a wonderful bike ride among the Venetian Villas, nature, art and several and renowned fish restaurants. Mira, why not?

Moeche fritte

Comune di Noventa Padovana

Nei secoli XI e XII Noventa fu un porto fluviale di particolare importanza nei collegamenti con Venezia. Tuttavia la tendenza cambiò radicalmente dopo la cessione di Padova a Venezia, rifiorirono allora, traffici e coltivazioni e il porto recuperò l'importanza originaria. Sorsero proprio in quel periodo le prime ville, legate alla funzione economico-agraria: la loro fioritura prosegui dal Cinque al Settecento, lasciando alcuni splendidi esempi ancora oggi apprezzabili.
Dal 500' al 700' Noventa ebbe una fama addirittura europea per la comodità della villeggiatura con ville sfarzose appartenenti alla più esclusiva nobiltà veneziana come i Grimani, i Foscari, i Cappello ed i Giovanelli. Il burchiello era l'imbarcazione che consentiva un rapido collegamento tra Padova e Venezia attraverso il Brenta. Sono molte le ville presenti in questo piccolo territorio noventano che, ancora oggi, offre significativi scorci paesaggistici di particolare suggestione, come il piccolo borgo fluviale, la storica piazza con i suoi prati racchiusi tra le quinte alberate ed i parchi delle ville che fanno "sipario" alla bella e bianca facciata della settecentesca chiesa parrocchiale.

During the Eleventh and Twelfth Centuries Noventa has been a particularly important river port, because of connecting with Venice. However, the trend radically changed after the sale of Padua to Venice: traffics and cultivations flourished again, and the port recovered its early importance. During this period the first Villas were built, being linked to the economic and agrarian function: the expansion went on from the Sixteenth to the Eighteenth Century, leaving us many beautiful, still remarkable examples. During this golden age, Noventa even reached a European reputation for the comfort of the resorts, which took place in magnificent villas belonging to the most exclusive Venetian aristocracy as Grimani, Foscari, Cappello and Giovanelli. The "Burchiello" was the boat allowing a quick link between Padua and Venice through the Brenta river. There are many villas in this small Noventa territory which still offer significant landscapes of particular interest, such as the small river village, the historical square with its meadows enclosed in the tree-lined scenes and parks of the villas, being like a "curtain " to the beautiful white facade of the eighteenth-century parish church.

Redentore, Noventa Padovana

Ormeggio a Strà

Villa Grimani, Calergi, Valmarana

Villa comunale a Vigonovo

Villa Pisani - nel labirinto (Stra) - Levorato Giorgio

Comune di Stra

Il toponimo deriva dal latino Strata, "strada lastricata": in epoca romana la zona era attraversata dalla strada militare Emilia-Altinate. Nel medioevo Stra subì gravi danni a causa delle varie invasioni barbariche poi dal XVI secolo la storia del paese si legò a quella di Padova e venne coinvolta nelle numerose guerre con la vicina Venezia finchè, finita la guerra della Lega di Cambrai, divenne territorio veneziano, scelto come soggiorno estivo dalla nobiltà della Serenissima, che vi costruì splendide ville, prima fra tutte Villa Pisani. Proprio qui, il 14 giugno 1934, ebbe luogo il primo incontro tra il leader fascista Benito Mussolini ed il capo del partito nazista tedesco Adolf Hitler. Stra è nota nel mondo anche per la presenza di numerosi calzaturifici e per la produzione di calzature di "lusso" delle più famose griffe. Un giro in bicicletta costeggiando il Naviglio Brenta consente di ammirare Villa Pisani e numerose, suggestive, ville Venete. La seconda domenica di Settembre, da Stra, prende il via "Riviera Fiorita", corteo di imbarcazioni storiche, con un gran numero di figuranti e vogatori che lungo il Naviglio Brenta raggiungono Malcontenta, coinvolgendo figuranti della Regata Storica, gruppi e società remiere. Insomma, Stra vi aspetta!

The name originates from the Latin "strata", "paved road": in Roman times the area was crossed by the Emilia-Altinate military road. During the Middle Age Stra suffered serious damages because of several barbarian invasions; later on, from the Sixteenth Century, the history of the city has been bound to that of Padua and therefore involved in their frequent wars with the near Venice, until after the war of the League of Cambrai, Stra became territory of the Venice Republic, chosen as summer residence by the aristocracy of the Serenissima, who built beautiful villas, among all Villa Pisani. Right here, on June 14th 1934, the first meeting between the fascist leader Benito Mussolini and the leader of the German Nazi party Adolf Hitler took place. Stra is also well known all over the world because of the shoe factories, especially in the luxury segment of the most famous worldwide brands. A bike ride along the Brenta Canal allows you to admire Villa Pisani and other several, suggestive, Venetian Villas. Every year, on the second Sunday of September, Stra kicks off the "Riviera Fiorita" parade of historical boats, involving a large number of actors and rowers (also coming from the Historical Regatta of Venice and many rowing clubs and groups), reaching the Malcontenta place along the Brenta Canal. In conclusion, Stra is waiting for you!

Museo della Calzatura

Comune di Vigonovo

"Se taluno, muovendo da Padova in un qualche bel giorno di primavera o di autunno con la vaghezza di respirare l'aura campestre, si trovasse […] nella piazza di Vigonovo di Dolo, potrebbe formarsi un'idea tale da non dispregiare un umile villaggio della nostra bella penisola" ecco come Luigi Dian decanta Vigonovo, splendido comune incastonato proprio lungo il grande fiume Brenta.
Anticamente il paese era chiamato Sarmazza (o Sermazza) perché sede di un insediamento barbaro di Sarmati. Solo nel periodo medievale il nome verrà tramutato in Vicus Novus, cioè villaggio nuovo. Durante il periodo romano fu costruito un tempio pagano, distrutto già dall'VIII secolo per far spazio ad una pieve dedicata alla Madonna. Ulteriore reminiscenza del periodo romano è Villa Sagredo. L'attuale costruzione, infatti, basa su una preesistente fortezza di epoca romana, successivamente convertita in villa nel periodo in cui Vigonovo passò sotto il governo della Serenissima.
Numerosi sono a Vigonovo i calzaturifici del Made in Italy con produzioni per l'export in tutto il mondo e spacci aperti al pubblico.

"If somebody, moving from Padua in some beautiful spring or fall day with the vagueness of breathing the country aura, would find themselves […] in Vigonovo of Dolo square, they may get an idea which does not despise a humble village in our beautiful peninsula " is how Luigi Dian celebrates Vigonovo, a lovely little town set right along the great river Brenta. Formerly the country was called Sarmazza (or Sermazza) because of being the headquarters of a Sarmatian barbarian settlement. Only in the medieval period, the name had been changed into "Vicus Novus", which means "new village". During the Roman Age a pagan temple was built, being then destroyed already in the eighth century in order to make way for a parish church dedicated to Our Virgin Mary. Another reminiscence of the Roman Age it is Villa Sagredo. The present building, in fact, based on a pre-existing fortress of the Roman times, was later on converted into a villa during the period when Vigonovo came under the administration of the "Serenissima" Republic of Venice. You find many "Made in Italy" shoe factories in Vigonovo, offering a production for the commercial export all over the world and factory stores open to the public.

Maestro calzolaio

Formaggi e salumi tipici

Riviera Fiorita

Terry Coccato Miss OltreVenezia Bike Ways

1 Villa Giovanelli, Noventa Padovana

2 Villa Pisani, Stra

3 Crociera lungo il Naviglio, Fiesso d'Artico

4 Isola Bassa, Dolo

5 Villa Widmann, Mira

6 Centro storico, Vigonovo

7 Mulini, Dolo

Pedalando nei comuni di OltreVenezia BikeWays

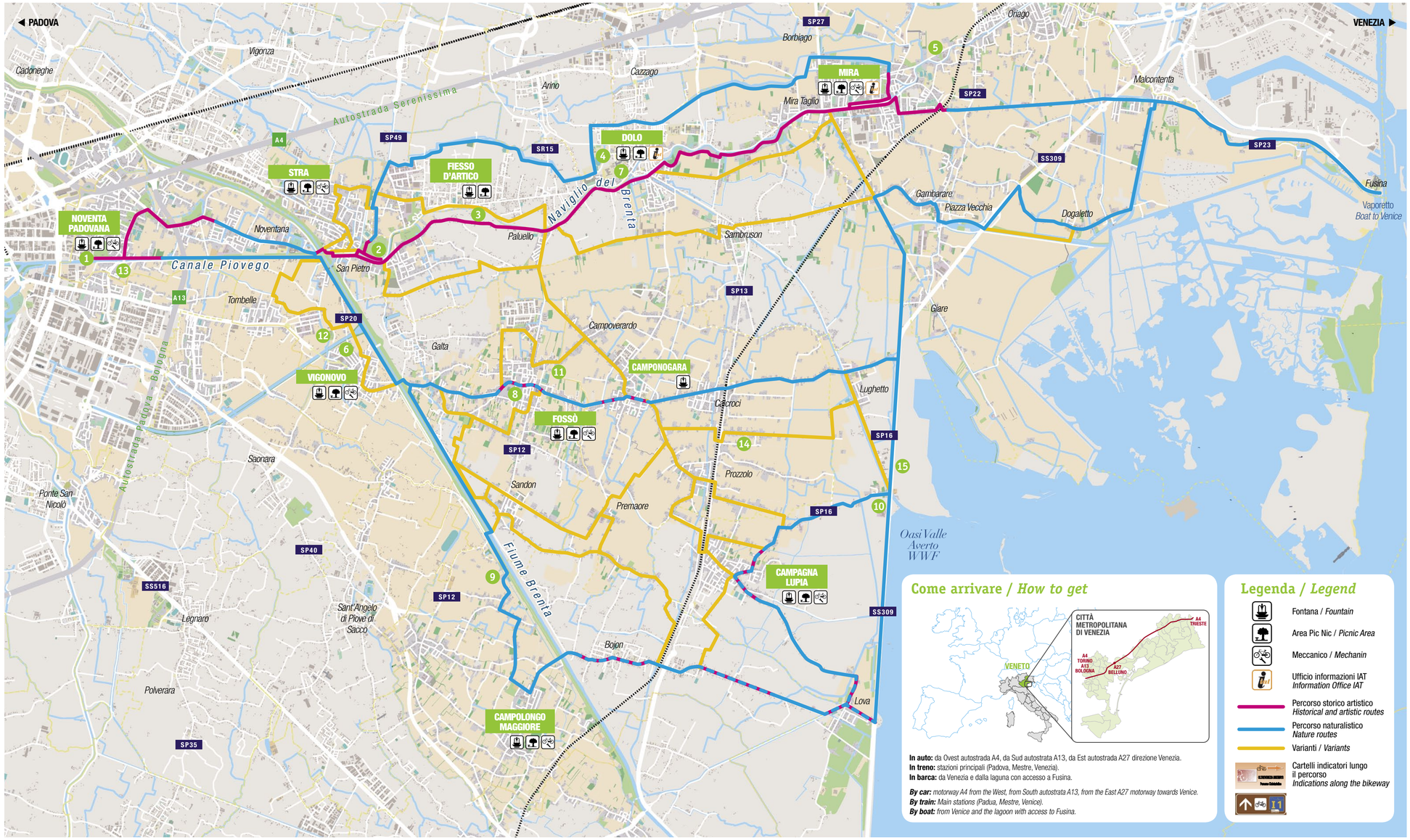
Diversi sono gli itinerari che si possono intraprendere per scoprire le ricchezze storiche e le bellezze naturalistiche della Riviera del Brenta. Ne proponiamo due.
Uno ci porta alla scoperta delle attrattive artistiche dove in un susseguirsi di nobili e scenografiche dimore sarà possibile conoscere gli usi e i costumi dei nobili veneziani che lungo il fiume Brenta, vero e proprio cordone ombelicale che collega Venezia alla colta Padova, trascorrevano la loro villeggiatura.
La nascita della Riviera del Brenta così come la conosciamo oggi risale all'inizio del XV secolo quando i Veneziani, incontrastati dominatori del mare, per affrontare nuove sfide rivolsero la loro attenzione alla terraferma. Le Ville di questo territorio, fusione magica di espressione artistica e struttura funzionale, custodiscono ancora oggi entro le mura giardini storici che diventano parchi, fontane che si allargavano in laghetti, cespugli che si perdono in labirinti… All'interno delle Case Dominicali o delle Barchesse si scoprono mirabili affreschi e preziosi ornamenti che diedero origine a una straordinaria fioritura di imprese decorative con artisti chiamati da tutta Europa. Imponenti nobili architetture costellate altresì da una serie di testimonianze di luoghi di preghiera, di culto, di ritiro e potere ecclesiastico nonché di capitelli di diverse epoche e forme.

L'altro itinerario invece privilegia il fascino di un ambiente incontaminato tra argini e valli che offre uno dei paesaggi lagunari più belli e affascinanti del mondo, particolarmente 'magico' in certi tramonti rossi, habitat ideale per numerose specie di volatili e mammiferi. La laguna di Venezia è il più ampio esempio di laguna costiera nell'area dell'Alto Mar Adriatico, con una lunghezza di circa 50 chilometri le cui tipiche abitazioni sono tuttora i casoni, costruzioni in legno e canne di palude, utilizzate un tempo come rifugio per i pescatori e ancora oggi in parte visitabili.
Cuore pulsante di questa area lagunare sono i duecento ettari di Valle Averto gestiti dal WWF, che ha dato vita a un 'Oasi faunistica dotata di un 'museo del territorio' con cavana e lavoriero restaurati, rimboschita con la flora originale e dove è stato risanato un sistema ecologico ideale per la sosta e la nidificazione di varie specie di uccelli migratori.

Pedaling in common OltreVenezia BikeWays

There are several routes you can take to discover the historical treasures and natural beauties of the Riviera del Brenta territory, however we chose to propose two of them. One route leads to the discovery of the artistic attractions, where a succession of aristocratic and spectacular mansions will lead you to learn more about the customs and the aristocratic Venetian customs and traditions along the Brenta River, a kind of umbilical cord connecting Venice to the educated Padua, and where they spent their vacations. The birth of the Riviera del Brenta as we know it today dates back to the fifteenth century when the Venetians, the undisputed rulers of the sea, decided to meet new challenges and turned their attention to the mainland. The Villas of this territory, a magical fusion of artistic expression and functional structures, within their walls still today preserve historic gardens which became parks, fountains that were spreading in ponds, bushes that are lost in the labyrinths... Within the "dominical houses" or in the "Barchesse" you can discover wonderful frescoes and precious ornaments that gave rise to an extraordinary flowering of decorative works with artists invited from all over Europe. Aristocratic, impressive architectures also imposing a series of testimonies of places of prayer, of worship, of retreat and ecclesiastical power as well as the capitals of different ages and shapes.

The other route, on the contrary, promotes the charm of an unspoilt environment between banks and valleys offering one of the most beautiful and charming lagoon landscapes in the world, particularly 'magic' in certain red sunsets, ideal habitat for numerous species of birds and mammals. The Venice lagoon is the largest example of a coastal lagoon in the Northern Adriatic Sea, with a length of about 50 kilometres, whose typical houses are still the huts, wooden buildings and reeds, once used as a shelter by the fishermen and today still partly visited. Beating heart of this lagoon area are the two hundred hectares of Valle Averto managed by the WWF, which created a wildlife oasis with a 'museum of the area' with a boathouse and a "lavoriero" restored, reforested with the original flora, and where a whole perfect ecological system for resting and nesting of several species of migratory birds has been restored.



Come arrivare / *How to get*

In auto: da Ovest autostrada A4, da Sud autostrata A13, da Est autostrada A27 direzione Venezia.
In treno: stazioni principali (Padova, Mestre, Venezia).
In barca: da Venezia e dalla laguna con accesso a Fusina.

By car: *motorway A4 from the West, from South autostrata A13, from the East A27 motorway towards Venice.*
By train: *Main stations (Padua, Mestre, Venice).*
By boat: *from Venice and the lagoon with access to Fusina.*

Legenda / *Legend*

- Fontana / *Fountain*
- Area Pic Nic / *Picnic Area*
- Meccanico / *Mechanin*
- Ufficio informazioni IAT / *Information Office IAT*
- Percorso storico artistico / *Historical and artistic routes*
- Percorso naturalistico / *Nature routes*
- Varianti / *Variants*
- Cartelli indicatori lungo il percorso / *Indications along the bikeway*

Le piacevolezze oltreVenezia

Possedere una villa lungo il Brenta, già dalla fine del '400 e per tutto il '700, era uno status symbol forte, testimonianza della propensione dei ceti sociali più alti verso la teatralità e la magnificenza e la scelta dell'area non riguardava solo la sua amenità o "dimensione rurale", ma anche il volto commerciale, via frequentata da "barche grandi, burci, peate e altri legni" stracarichi di merci che dalla terraferma giungevano a Venezia.
Alle dimore nobiliari si alternavano già all'epoca osterie dove i viaggiatori potevano bere, mangiare e alloggiare durante i lunghi e faticosi spostamenti. Quelle osterie oggi sono diventate raffinati alberghi, ottimi ristoranti o graziose trattorie dove pernottare e trovare i piatti tipici della cucina locale frutto di una secolare tradizione veneziana, straordinariamente ricca e varia, con forti influenze stagionali in alcuni piatti come le 'moeche' (granchi fritti e tenerissimi alla muta del carapace), le 'masenete' (granchi bolliti e 'scoperchiati'), i 'bovoleti' (lumachine con battuta di aglio e prezzemolo). Tra i piatti più comuni le 'sarde in saor' (sardine fritte lasciate riposare in una salsa agro - dolce fredda di cipolla, pinoli, uvetta), i polipetti bolliti, gli spaghetti alle vongole, le fettuccine al nero di seppia, il baccalà mantecato, l'anguilla al pomodoro, la 'bosega' di valle bollita. Da non trascurare l'ampia offerta di salumi e formaggi e la selezione di vini bianchi e rossi doc Riviera del Brenta.
Gli itinerari proposti si snodano lungo percorsi che offrono numerose possibilità di sosta per assaporare la cucina tradizionale casalinga o di alta ristorazione gourmet, degustare vini e prodotti tipici e scoprire le eccellenze artigianali: questo territorio è infatti conosciuto a livello internazionale per le calzature d'autore prodotte per le grandi firme dell'alta moda e molti sono gli spacci aziendali aperti al pubblico.
Pernottare in uno dei numerosi bed & breakfast, scegliere tra i molti alberghi a conduzione familiare o hotel di charme in edifici storici arricchirà il vostro soggiorno regalandovi un'esperienza indimenticabile.

Pleasures was oltreVenezia

Being owner of a villa along the Brenta river, already since the end of '400 and throughout the' 700, was a strong status symbol, testifying the inclination of the upper social classes towards the theatricality and the magnificence. The area was chosen not just because of its amenities or "rural dimension", but also for the commercial face, a way frequented by "big boats, barges, and other woods "peate" loaded with goods from the mainland arriving in Venice. Even in those times the stately mansions alternated inns where travelers could eat, drink and stay during the long and tiring journeys. Those taverns today have become fine hotels, excellent restaurants and charming inns where to stay overnight and find the typical local dishes, fruit of a centuries-old Venetian tradition, extraordinarily rich and varied, with strong seasonal influences in some dishes like 'moeche' (fried crabs and very tender to the suit of the carapace), the 'masenete' (boiled crabs and 'roofless'), the 'bovoleti' (snails with garlic and parsley). Among the more common 'Sardinian dishes in saor' (fried sardines let stand in an agro - cold sweet sauce of onion, pine nuts, raisins), boiled octopus, spaghetti with clam sauce, fettuccine with squid ink, creamed cod, tomato eel, boiled valley 'Bosega'. Do not overlook the wide range of meats and cheeses and the selection of doc white and red wines of the Riviera del Brenta. The itineraries run along paths which offer plenty of opportunities to stop and enjoy traditional home cooking and high gourmet dining, wine tasting and local products and discover the craft excellence: this area is in fact known internationally for footwear copyright produced for the big brands of haute couture, and there are many factory outlets open to the public. Staying at one of the many bed and breakfast, choose from the many family-run hotels or charming hotels in historical buildings shall enrich your stay giving you an unforgettable experience.

15 Barena

8 Chiesa di Fossò

9 Centro di accoglienza turistica a Campolongo

10 Oasi WWF, Campagna Lupia

11 Villa Sargenti Giantin, Camponogara

12 Villa Sagredo, Vigonovo

13 Chiuse, Noventa Padovana

14 Chiesetta di Ca' Diedo